

SCHEDA DI MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE

PRIORITÀ 1

Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

TRAGUARDO

Miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

1) Effettuare una approfondita analisi degli esiti delle prove standardizzate

Attività effettuate:

In riferimento alla priorità indicata, la Funzione Strumentale e la Commissione Valutazione nei mesi di Settembre ed Ottobre 2016 hanno preso in esame i risultati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Valutazione INVALSI relativamente alle prove standardizzate svolte dagli alunni dell'Istituto nell'A.S. 2015-2016.

I dati analizzati hanno mostrato un quadro complessivo carente in italiano ed in matematica per le classi esaminate della scuola primaria.

Nella scuola secondaria le classi III si sono attestate sopra la media nazionale in italiano, mentre in matematica solo due classi su sei hanno raggiunto risultati positivi rispetto alla media del Lazio, del Centro e dell'intero Paese.

Dato positivo riscontrato è la quasi totale assenza del cheating.

Le aree di particolare debolezza degli alunni sono risultate quelle relative alla comprensione del testo ed alla attivazione dei processi logici.

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI ha restituito alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto "effetto scuola" ossia il "peso" della scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. L'esito di una prova standardizzata, infatti, può essere scomposto in due parti: una dipendente da condizioni esterne sulle quali la scuola non può intervenire direttamente, un'altra determinata dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).

Per le classi quinte della scuola primaria, in italiano l'effetto scuola è risultato pari alla media regionale, del Centro Italia e dell'intero Paese; per matematica invece è risultato leggermente negativo rispetto al punteggio registrato nel Lazio ed in Italia e pari rispetto alla media del Centro.

Per le classi terze della Scuola secondaria di Primo Grado l'effetto scuola è risultato pari alla media nazionale, del Centro e del Lazio, sia in italiano che in matematica.

Eventuali momenti di autoformazione/formazione in sede/fuori sede:

Momenti di formazione e riflessione particolarmente significativi, sono state le Conferenze di servizio tenutesi presso l'USR Lazio rivolte a tutte le scuole del Lazio per illustrare le modalità di lettura e interpretazione dei dati ed il loro utilizzo.

Valutazione sintetica della funzione svolta:

Il lavoro svolto dalla Funzione Strumentale, supportata dalla Commissione Valutazione, è stato facilitato dallo spirito di collaborazione dei membri e del personale di Segreteria coinvolto.

La necessità di fare una diagnosi oggettiva della realtà scolastica dell'I.C. Lariano ha rappresentato per tutti un obiettivo unico ed inequivocabile.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione
Le attività di analisi svolte hanno dato modo di avere una visione a tutto tondo dell'IC Lariano, delle difficoltà di apprendimento degli alunni e di insegnamento da parte dei docenti. La restituzione dei dati INVALSI è stato un momento di verifica importante in cui ciascun docente ha potuto avere una fotografia della realtà in cui è immerso.	L'approfondita analisi dei risultati delle prove standardizzate, ha fatto nascere nei docenti l'esigenza di analizzare criticamente le prove stesse, incrementando il lavoro guidato in classe sulle Prove Nazionali somministrate negli anni passati. Ciò ha permesso di individuare con maggiore precisione le aree di carenza degli alunni, progettando di conseguenza eventuali modifiche nell'attività didattica.	L'acquisizione di competenze logico - matematiche investe più discipline. A tal fine è necessario rendere coerenti con il traguardo fissato le attività proposte agli alunni da parte di tutte le discipline che afferiscono all'ambito succitato, facilitando in tal modo il complessivo miglioramento dei risultati.

SCHEDA DI MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE

PRIORITÀ 1

Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

TRAGUARDO

Miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

2) Somministrare agli alunni di tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado prove oggettive iniziali, intermedie e finali per classi parallele con prove di verifica comuni

Attività effettuate:

L'I.C. Lariano svolge dall'A.S. 2014-15 prove interne di italiano e matematica per il monitoraggio degli apprendimenti per classi parallele. Le prove vengono elaborate dai docenti di disciplina nei mesi di Settembre, Gennaio, Aprile e somministrate all'inizio delle attività didattiche, al termine del primo quadrimestre e del secondo. Analizzati i risultati delle prove finali dell'A.S. 2015-16 e delle prove Invalsi, i docenti hanno convenuto sulla necessità di restringere l'indagine del corrente anno su due ambiti per italiano e due per matematica (comprensione del testo e grammatica, logica e risoluzione di problemi). Dopo la redazione delle prove da parte dei docenti di disciplina, la Commissione Valutazione ha revisionato le prove stesse al fine di uniformare la loro struttura e rendere le griglie di valutazione uniformi e comparabili. Allo stato attuale il lavoro svolto può considerarsi propedeutico e non ancora completo: l'opportunità di calibrare le prove al contesto impone una riflessione in fieri ed una riprogettazione alla luce dei risultati raggiunti. L'esigenza prioritaria è quella di conciliare la necessità di disporre di uno strumento di rilevazione e monitoraggio il più possibile oggettivo, ma allo stesso tempo adeguato alle caratteristiche dell'IC.

Al termine della somministrazione delle prove intermedie, nel mese di marzo, la Commissione ha proceduto ad elaborare e comparare i risultati registrati con quelli delle prove iniziali. Per le sole classi ponte (quinte scuola primaria e terze scuola secondaria), l'analisi si è ampliata con un raffronto tra i risultati delle prove finali 2015-16 e iniziali/intermedie 2016-17.

Interventi in collaborazione con altri (es. Nucleo di Autovalutazione, altre FF.SS., Commissioni, Dipartimenti, Momenti di programmazione, altro): il lavoro svolto ha richiesto la partecipazione e la collaborazione dei docenti dei dipartimenti coinvolti e del personale di Segreteria.

Valutazione sintetica della funzione svolta:

Relativamente all'obiettivo in oggetto, l'analisi dei risultati delle prove interne per classi parallele ha permesso di studiare nello specifico le aree di debolezza degli alunni dell'I.C. Lariano.

Le maggiori difficoltà sono emerse nell'elaborazione delle prove, nel loro adeguamento alle esigenze dell'utenza e nella creazione delle griglie di valutazione.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione
Le attività di analisi svolte hanno dato modo di avere una visione a tutto tondo dell'IC Lariano, delle difficoltà di apprendimento degli alunni e di insegnamento da parte dei docenti.	Dopo avere preso coscienza dei risultati raggiunti dagli alunni nel corso dell'A.S. 2015-16 nelle prove standardizzate e nelle prove interne, nel corso della preparazione delle prove per il corrente anno i docenti della scuola primaria hanno manifestato l'esigenza di un confronto con i colleghi della secondaria sulle metodologie didattiche da adottare e sui contenuti da potenziare. Da tale confronto sono emerse interessanti proposte sulle azioni da intraprendere per il miglioramento dei risultati degli alunni.	Sul piano metodologico – didattico si ritiene necessario dovere operare delle modifiche che investano in verticale l'intero istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. A tal fine viene programmato nel mese di Aprile 2016 un incontro per Dipartimenti disciplinari.